

Affisso all'albo

il 20. 11. 2013



**Istituto Magistrale Statale
"Regina Margherita"
PALERMO**

P.tta SS. Salvatore, 1
Tel. 091334424 – Fax 0916512106
E mail: papm04000v@istruzione.it



Circ. n. 240 del 20/11/2013

Ai docenti
Agli studenti
Alle famiglie
delle classi 4^F, 5^F, 5^P, 4^T
Alle Prof.sse Alagna, Lo Bello,
Mercurio, Spagnolo M.
Sede centrale e succursale Protonotaro

Oggetto: incontro "donne insieme contro la violenza".

Lunedì 25 novembre 2013, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si terrà a Palermo l'incontro (il cui programma è allegato alla presente circolare) "*donne insieme contro la violenza*", promosso dall'Associazione Mogli Medici Italiani – sezione di Palermo, dall'Associazione Italiana Donne Medico – sezione di Palermo e dall'International Inner Wheel – Sezione di Palermo.

Per assistere all'incontro, le studentesse e gli studenti delle classi **4^F, 5^F, 5^P, 4^T**, si recheranno autonomamente **alle ore 08.30** presso il Teatro Dante, piazza Lolli 21, ove saranno accolti dalle Professoressse Alagna, Lo Bello, Mercurio, Spagnolo M. Le studentesse e gli studenti dovranno essere muniti di autorizzazione e, al termine della manifestazione, saranno licenziati.

I docenti delle classi in indirizzo non impegnati nell'attività di cui all'oggetto, resteranno a disposizione dell'Istituto per l'intera durata del loro orario di servizio.

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Pia Blandano)



Associazione Mogli Medici
Italiani
Sezione di PALERMO



Associazione Italiana donne Medico
Sezione di Palermo

INTERNATIONAL INNER WHEEL
SEZIONE DI PALERMO

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Donne insieme contro la violenza

25 novembre 2013, ore 09,00
Teatro Dante, piazza Lolli 21 - Palermo

Ore 09.00

Saluto Caterina Ermio - Presidente Nazionale AIDM

Presentazione dell'Evento

Antonietta Matina – Presidente AIDM Palermo

Daniela Miceli – Presidente AMMI Palermo

Adele Di Sparti Cera - Presidente Inner Wheel Palermo

Ore 09,30

Spettacolo “Barbablù, storia di quotidiana violenza”

regia di Mario Mascitelli, con la compagnia Il teatro del Cerchio di Parma

Ore 10.30

Incontro – Dibattito “ Idee a Confronto”

Moderatore : Tiziana Barrella, Osservatorio Giuridico Italiano

Caterina Ermio – Presidente Nazionale AIDM

Rosaria Maida – Vice Questore Aggiunto Squadra Mobile di PA

Federica Aluzzo – Consigliere Comunale

Dirigenti Scolastici

Daniela Miceli – Presidente AMMI Palermo

Adele Di Sparti Cera – Presidente Inner Wheel Palermo

Mario Mascitelli – Regista

Gabriella Carrozza - Attrice

Rappresentanti degli studenti

BARBABLÙ

storia di quotidiana violenza

con **Gabriella Carrozza, Mario Aroldi e Paola Ferrari/Loredana Scianna**
testo e regia **Mario Mascitelli**
assistente alla regia **Anna Lisa Cornelli**
inserti poetici **Federica Salvatore e Paola Marino**

Note di regia.

Ricordo che, quando ero bambino, uno dei momenti più piacevoli corrispondeva ai giorni immediatamente successivi all'influenza dove, passata la febbre, si stava a casa ancora un giorno o due "per sicurezza". Letto matrimoniale dei genitori, latte a portata di mano con biscotti e il mio giradischi con i 45 e 74 giri delle favole. Le ascoltavo in continuazione e le mie preferite erano: "Le tre piume" e Pollicino. Su ogni disco ce n'erano incise due per lato. In una c'era anche quella di Barbablù e ricordo che una volta ascoltata mi spaventò così tanto che preferivo ogni volta saltarla. Quella traccia restò quasi intonsa rispetto alle altre ormai letteralmente "graffiate" e rumorose. In particolar modo, mi spaventò ciò che si trovava dietro quella porta da non aprire... i corpi appesi, maciullati, il sangue dappertutto, la macchia sulla chiave che non veniva via mentre lui, Barbablù, stava rientrando. Era il terrore di poter vivere una situazione come quella, essere scoperti da una prova agghiacciante e avere come punizione la morte. Per chi ha la fortuna, come me, di far teatro, sa che non esiste mezzo migliore per affrontare le proprie paure e dividerle.

Ecco allora la decisione di portare in scena questa favola "nera" ma non rivolta a un pubblico infantile bensì a quegli adulti che conoscono poco il fenomeno della violenza quotidiana e familiare che subiscono molte donne, e anche a coloro che magari la conoscono bene e vi assistono passivamente.

Grazie al Centro Antiviolenza di Parma siamo venuti a conoscenza di una situazione ben più grave di quella che i mass media, in maniera spesso superficiale, ci presenta. Abbiamo appreso così che solo il 10 % delle violenze viene trattato nei notiziari. Ben poca cosa di fronte a dati molto più allarmanti e diffusi: quasi 200 casi solo nel 2011 di cui il 78% - vittime di violenza psicologica e 58% fisica spesso a opera del coniuge (42%). Qui le riflessioni sono d'obbligo

ma, prima di dare spazio ai pregiudizi, è bene precisare che il 63% di queste vittime sono italiane, con un lavoro (70%) e con un grado di istruzione di scuola superiore (46%) o universitario (28%).

Basterebbero questi dati a spiegare l'urgenza di affrontare un tema così preoccupante.

Ritengo da sempre il palcoscenico un mezzo efficace per dar voce a chi voce non ha, ai tanti "nessuno" che ci circondano e chiedono aiuto.

Uno spazio e un luogo di riflessione e, perché no, di denuncia sociale.

Da questo è partito il nostro lavoro: voler raccontare con immagini, musica e testo (a volte poetico e criptico, altre volte più diretto) una storia dall'apparenza "comune".

Vorremmo fosse un'accorata raccomandazione alle donne, a quelle donne fragili che non devono mai annientare la propria esistenza in favore di Orchi con una fede al dito e un monito a tutti noi, gente comune, a restare sempre in ascolto di quei messaggi di aiuto che spesso si manifestano in maniera timorosa e velata.

Troppe volte, alcune di loro, alzano la cornetta per comporre il numero delle autorità ma poi non trovano la forza di parlare e mettono giù.

Non lasciamole sole.

Vorrei ringraziare i collaboratori che, con devozione e fatica, si prestano nel seguirmi condividendo questi miei progetti in pieno stile di quello che il Teatro del Cerchio per noi rappresenta: un luogo d'incontro dove dare spazio a discussioni, cultura, bisogno di civiltà e di socialità.

"Si capisce subito, fin dalle prime battute, che la favola, come noi tutti la conosciamo, è, e rimarrà, solo un ricordo d'infanzia, nulla a che vedere con ciò che verrà di lì a poco rappresentato: una donna sola, vittima di una violenza fisica e poi psicologica. Ma prima di tutto è una donna vittima dei suoi stessi sogni, infranti dall'incontro con un uomo che si rivelerà un Orco."

Gazzetta di Parma di Francesca Ferrari

Per informazioni:

Teatro del Cerchio - via Pini 16/a, Parma

tel. 335 490376

info@teatrodelcerchio.it

www.teatrodelcerchio.it



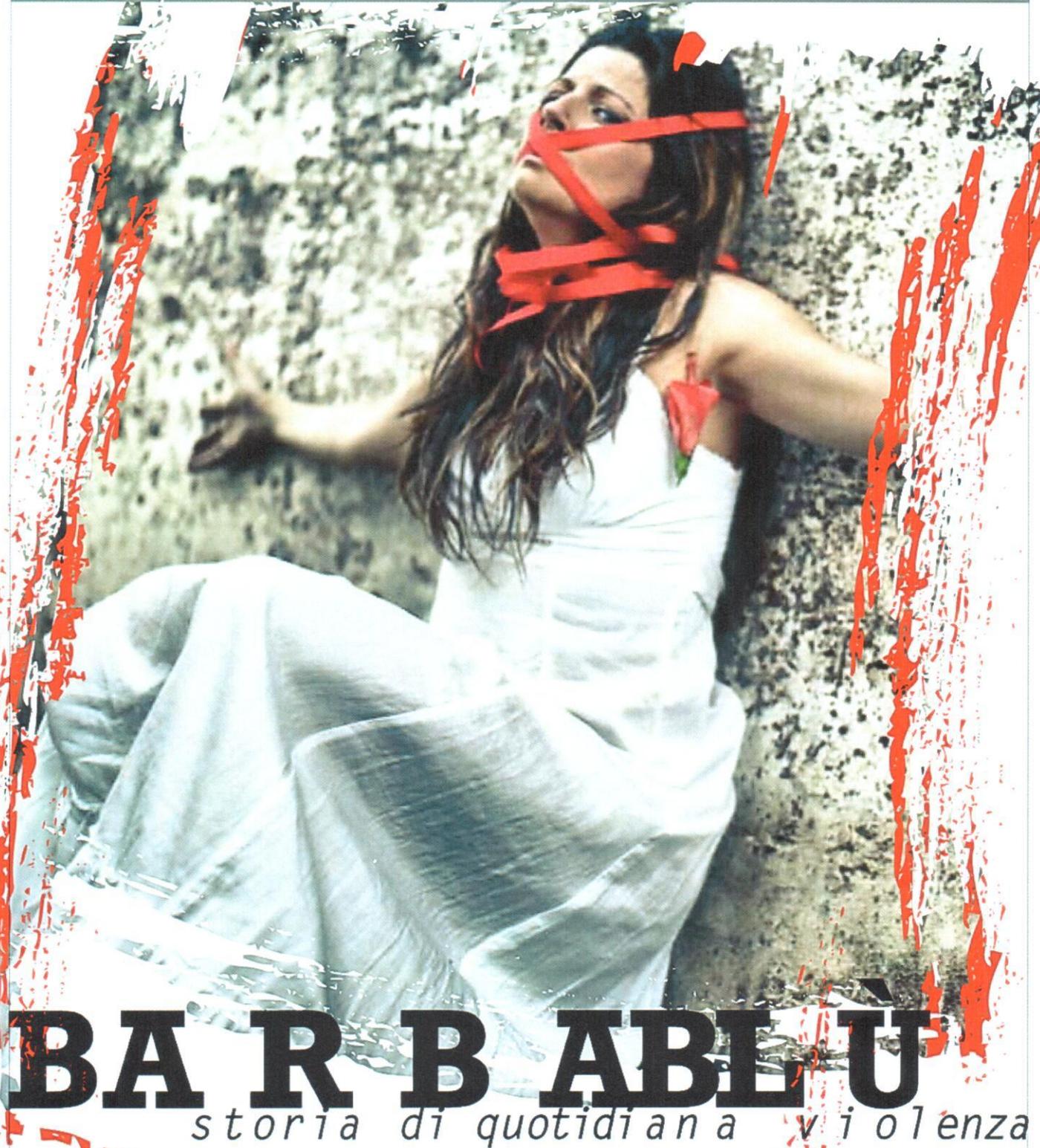
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA ROMAGNA
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
DI PARMA

CHIESI
FOUNDATION

IL TEATRO DEL CERCHIO DI PARMA PRESENTA



25
novembre 2013
ore 17,00

segue Tavola rotonda "idee e proposte a confronto"
con le Associazioni Femminili, Rotary, Rotaract
Donne insieme contro la violenza

Teatro Dante
piazza Lolli, 21
Palermo